

Caldo, Magi (Sumai): â??Detenuti tra categorie piÃ¹ a rischio, rafforzare sanitÃ nelle carceriâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Le ondate di calore rappresentano un rischio crescente per la salute delle persone piÃ¹ fragili: anziani, pazienti cronici, immunodepressi e persone con diabete. Tra le categorie piÃ¹ esposte â??ci sono anche i detenuti, soprattutto negli istituti penitenziari caratterizzati da sovraffollamento e celle condivise, dove le elevate temperature si sommano a condizioni ambientali giÃ criticheâ?•. CosÃ¬ allâ??Adnkronos Salute Antonio Magi, segretario generale del Sumai-Assoprof, il sindacato dei medici specialisti ambulatoriali. â??Il caldo aumenta la problematica â?? sottolinea Magi -. Alle difficoltÃ legate alla diffusione di eventuali malattie infettive si aggiungono infatti i rischi connessi alle alte temperature, che possono aggravare patologie preesistenti e mettere in pericolo la salute delle persone piÃ¹ vulnerabili. Per questo, secondo noi di Sumai Ã¨ necessario garantire ai detenuti condizioni adeguate di tutela sanitaria, ricordando che il diritto alla salute vale anche per chi sta scontando una penaâ?•.

Per Magi il problema â??non Ã¨ solo climaticoâ?•. Il â??sovraffollamento delle carceri e la promiscuitÃ allâ??interno delle celle rendono piÃ¹ difficile prevenire i rischi sanitari. Spazi ristretti e condivisi favoriscono infatti la diffusione delle infezioni e complicano la gestione delle persone con condizioni di salute giÃ compromesse. A queste criticitÃ â?? fa notare â?? si aggiunge unâ??organizzazione dellâ??assistenza sanitaria spesso insufficiente. Nella maggior parte degli istituti penitenziari, quando un detenuto ha bisogno di una visita specialistica o di un esame diagnostico deve essere trasferito in una struttura sanitaria esterna, con procedure complesse che richiedono personale di scorta, autorizzazioni e percorsi dedicati, oltre a costi elevatiâ?•.

Per questo â??Sumai propone di rafforzare la medicina di prossimitÃ anche nelle carceri, creando strutture sanitarie interne sul modello delle Case della ComunitÃ . Lâ??obiettivo Ã¨ gestire direttamente negli istituti le urgenze non gravi e seguire in modo continuativo i detenuti con patologie croniche, riducendo gli spostamenti e garantendo unâ??assistenza piÃ¹ tempestivaâ?•. La â??presenza stabile di specialisti ambulatoriali allâ??interno degli istituti consentirebbe di migliorare la presa in carico dei pazienti, alleggerire il ricorso agli ospedali e ai pronto soccorso e rendere effettivo il diritto alla salute sancito dallâ??articolo 32 della Costituzione, anche per le persone private della libertÃ personaleâ?• conclude Magi.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Luglio 10, 2026
Autore
redazione

default watermark